

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO

su richiesta del Presidente della Giunta regionale, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto in possesso dei requisiti previsti dal presente atto, al quale conferire l'incarico di Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale, le cui funzioni sono le seguenti:

- All'avvocato coordinatore compete il coordinamento dell'attività forense, dell'attività di consulenza giuridico-legale e dell'attività amministrativa di competenza dell'Avvocatura;

In particolare l'Avvocato coordinatore

- a) assegna agli avvocati la trattazione delle cause nelle materie di rispettiva competenza, coordinandone l'attività;
- b) propone al Presidente della Regione il ricorso al patrocinio esterno nei casi previsti dalla legge;
- c) esprime parere in ordine all'instaurazione dei giudizi, alla rinuncia alle liti e agli atti di transazione;
- c bis) assume le determinazioni relative alla resistenza in giudizio ed agli eventuali gradi di impugnazione, in cause originariamente passive, previa comunicazione al Direttore della Direzione regionale competente;
- d) relaziona annualmente al Presidente della Regione in merito all'attività svolta dall'Avvocatura e allo stato del contenzioso;
- e) propone al Presidente della Regione le ipotesi di adeguamento del presente regolamento, relativamente all'organizzazione e al funzionamento dell'Avvocatura e del ruolo professionale degli avvocati;
- f) provvede alla strutturazione ed alla gestione interna dell'Avvocatura e del personale assegnato all'Avvocatura, ed esercita i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate nei limiti degli atti di propria competenza;
- fbis) in caso di ingiustificati ritardi, negligenze o omissioni nella trattazione delle cause o dei pareri assegnati, può avocare a sé l'incarico o affidarlo ad altro avvocato;
- g) esprime il parere, su richiesta degli organi e delle strutture, sulle questioni che possono costituire o costituiscono oggetto di controversie;
- h) conferisce gli incarichi dei dirigenti avvocati assegnati all'Avvocatura regionale; per i dirigenti amministrativi si applica la disciplina generale di cui all'art. 162;
- i) valuta gli avvocati, i dirigenti ed i responsabili delle strutture amministrative;
- l) propone all'Assessore regionale competente in materia di bilancio il budget necessario al funzionamento dell'Avvocatura regionale, gestisce i capitoli assegnati alla stessa, e provvede alla

ripartizione ed alla liquidazione dei compensi di cui all'articolo 553-quater, comma 2 e all'articolo 553 quater 1), comma 1;

m) adotta gli atti organizzativi occorrenti per il funzionamento dell'Avvocatura regionale, ed emette comunicazioni circolari per il coordinamento dell'attività legale degli avvocati;

n) adotta gli atti occorrenti per l'ammissione al tirocinio professionale dei praticanti avvocati presso l'Avvocatura regionale

Possono presentare la domanda per il conferimento dell'incarico di Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale:

- i soggetti appartenenti al ruolo della dirigenza, nel rispetto dei vincoli di cui all'art. 20 comma 5 della Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni nonché in possesso dei requisiti previsti dall'art. 11bis, comma 3, della L.R. n. 6/2002;
- avvocati dello Stato ovvero avvocati esterni all'amministrazione regionale abilitati al patrocinio dinanzi alle magistrature superiori da almeno 15 (quindici) anni secondo quanto previsto dal citato art. 11bis, comma 3, della L.R. n. 6/2002.

La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- ***Tipo di professionalità richiesta***

Titolo di studio: Laurea in Giurisprudenza.

Professionalità: abilitazione alla professione forense; iscrizione all'albo degli avvocati o altro titolo equiparato ai sensi di legge.

- ***Specializzazione, abilitazioni, iscrizioni ad albi professionali:***

Abilitazione al patrocinio dinanzi alle magistrature superiori da almeno 15 (quindici) anni.

- ***Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale:***

Esperienza dirigenziale almeno quinquennale come avvocato nella pubblica amministrazione e/o in aziende pubbliche e/o private anche con riguardo a incarichi di direzione e coordinamento delle attività legali relative a organizzazioni amministrative complesse.

- ***Capacità professionali generali:***

- capacità di analizzare le criticità, valutando, approfondendo e rappresentando gli aspetti rilevanti dei problemi al fine di proporre soluzioni innovative;
- capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;
- capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;

- capacità di gestire, organizzazione e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale.
 - ***Capacità professionali specifiche:***
- capacità di analizzare le fattispecie oggetto di contenzioso giudiziale al fine di attuare un'efficiente ed efficace difesa della Regione nelle materie di diritto civile, penale, costituzionale e amministrativo;
- capacità di analizzare le fattispecie controverse per valutare l'opportunità di intraprendere giudizi e per fornire consulenza alle strutture.
- ***Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo triennio non inferiore a 80 (ottanta).***

La valutazione dei candidati, come previsto dall'Allegato "H" del R.R. n. 1/2002, sarà effettuata da apposita Commissione.

Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo determinato della durata di anni tre.

Il Dirigente di ruolo di altra pubblica amministrazione a cui sarà conferito l'incarico di Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale, dovrà essere posto in aspettativa, comando, fuori ruolo o altro provvedimento secondo l'ordinamento, dall'Amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto.

Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, determinato dalla Giunta, è equiparato a quello dei dirigenti di vertice dell'amministrazione regionale ai sensi dell'art. 11bis, comma 4, della citata L.R. n. 6/2002.

Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio.

Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto

- 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
 - e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
 - f) non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- il *curriculum vitae* sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali con la dettagliata descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte **specificando la procedura con la quale è stata acquisita la qualifica dirigenziale e la relativa decorrenza**. In particolare, per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere e la **valutazione riportata nell'ultimo triennio** e ogni altro elemento utile alla valutazione. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta;
- la dichiarazione di inconferibilità e di incompatibilità, resa ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, secondo il modello allegato.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

La domanda debitamente sottoscritta con firma digitale dovrà tassativamente pervenire unicamente tramite Posta Elettronica Certificata, mediante l'account di posta certificata dell'istante, all'indirizzo avvisiesternidirigenti@pec.regione.lazio.it, entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo.

Dovrà essere indicato obbligatoriamente nell'oggetto “Incarico di Avvocato Coordinatore dell’Avvocatura regionale”.

Non saranno prese in considerazione le domande che, anche se spedite nei termini, perverranno dopo la scadenza dell'avviso ovvero oltre le ore 17:00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. La Regione Lazio non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disservizi o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

I dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare, secondo la vigente normativa europea e nazionale in materia prevista dall'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 ("RGPD", anche cd. "GDPR"). Il Titolare del Trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lazio con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@pec.regione.lazio.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è l'avv. Salvatore Coppola, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: dpo@pec.regione.lazio.it, e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

Il Responsabile del Ruolo
(Luigi Ferdinando Nazzaro)